



Risultati del VI° rilevamento qualitativo e quantitativo degli uccelli acquatici durante la migrazione pre-nuziale sul territorio italiano

1 febbraio – 30 aprile 2009



Per utilizzare i dati e informazioni tratte da questo documento, citare espressamente la fonte inserendo il seguente:

Risultati del VI° rilevamento qualitativo e quantitativo degli uccelli acquatici durante la migrazione pre-nuziale sul territorio italiano: 1 febbraio – 30 aprile 2009.

P. Bocchini, S. De Vita - Angra Onlus, 2009

Foto: Laguna di Orbetello – Paolo Bocchini (2008)



Sommario

Sommario	2
1. Presentazione dello studio	3
1.1 <i>Elenco dei rilevatori</i>	3
1.2 <i>Modalità delle rilevazioni</i>	4
2. Elenco delle zone umide monitorate	5
2.1. <i>Distribuzione regionale delle zone umide monitorate</i>	5
2.2. <i>Elenco delle zone umide monitorate</i>	6
3. Risultati delle rilevazioni	8
3.1 <i>Distribuzione per decade delle specie avvistate</i>	8
3.2 <i>Fenologia della migrazione pre-nuziale degli anatidi oggetto di prelievo venatorio</i>	10
3.2.1 Alzavola – <i>Anas crecca</i>	10
3.2.2 Canapiglia – <i>Anas sterpera</i>	11
3.2.3 Codone – <i>Anas acuta</i>	11
3.2.4 Fischione – <i>Anas penelope</i>	12
3.2.5 Germano Reale – <i>Anas platyrhynchos</i>	13
3.2.6 Marzaiola – <i>Anas querquedula</i>	13
3.2.7 Mestolone – <i>Anas clypeata</i>	15
3.2.8 Moretta – <i>Aythya fuligula</i>	15
3.2.9 Moriglione – <i>Aythya ferina</i>	16
Allegato 1 – Elenco delle specie oggetto di censimento	18



1. Presentazione dello studio

Lo studio della migrazione pre-nuziale degli uccelli acquatici organizzato dall'Angra Onlus è arrivato al sesto anno.

Grazie all'interesse e la passione dei cacciatori di palude, che ci seguono attraverso il sito Anatidi.it, possiamo presentare anche per il 2009 i risultati del monitoraggio effettuato nelle zone umide distribuite lungo la penisola italiana.

Il periodo di rilevazione, come di consuetudine, è stato tra l'1 febbraio ed il 30 aprile, periodo in cui il flusso migratorio degli uccelli acquatici investe il nostro territorio per raggiungere le zone di nidificazione del Nord Europa.

Le finalità di questo studio sono state:

- rilevare e conteggiare le specie di uccelli acquatici che transitano nelle zone umide della penisola italiana durante la migrazione pre-nuziale;
- evidenziare le decadi di maggior presenza degli uccelli acquatici sul nostro territorio;
- verificare la fenologia della migrazione degli anatidi oggetto di prelievo venatorio, evidenziando le date di maggior presenza nelle zone umide monitorate.

Riportiamo i "numeri" che hanno contraddistinto il lavoro del 2009:

- **79** - le diverse specie ornitiche rilevate su le 132 oggetto di osservazione;
- **33.228** - gli uccelli acquatici conteggiati;
- **60** - le zone umide osservate di cui **8** costantemente per ogni decade del periodo di rilevamento;
- **12** - le regioni interessate;
- **45** - i collaboratori dell'Angra Onlus che hanno partecipato alle rilevazioni.

Nel paragrafo 1.2 è riportata la cartina dell'Italia con la distribuzione puntuale delle zone monitorate dai nostri rilevatori.

1.1 Elenco dei rilevatori

Di seguito il numeroso elenco dei rilevatori che, grazie al sito Anatidi.it, hanno collaborato con l'Angra Onlus inviando le loro osservazioni e permettendo così la realizzazione di questo lavoro:

Elena Altobelli	Roberto Aloisio	Mimmo Angelini	Aldo Berardi
Gilberto Betti	Gianluigi de Bellis Pinto	Michele Boschetti	Alessandro Cannas
Stefano Cattani	Riccardo Chiumento	Oronzo De Filippi	Fabio Felici
Nazzareno Galassi	Piero Iacobelli	Salvatore Livani	Gianni Marchio
Alessandro Marcucci	Cosimo Marseglia	Gianni Monacelli	Sebastiano Mosca
Renzo Noferi	Adriano Noviello	Nicola Noviello	Igor Paoletti
Maria Laura Parisi	Giovanni Previte	Alberto Proietti	Giuseppe Proietti
Giuseppe Putzolu	Giuseppe Riccardi	Francesco Romano	Gianni Sanfilippo
Alberto Sanges	Pietro Saquella	Bruno Sbroli	Sandro Sbroli
Tancredi Vittori	Patrizio Zipoli		

Un ringraziamento particolare va a:

Paolo Bocchini	Luigi Carabba	Stefano De Vita	Giovanni Frisenda
Stefano Landoni	Guido Montella	Alessandro Moretti	



che hanno monitorato costantemente le zone umide nella loro provincia di residenza dedicando centinaia di ore di osservazione, e del loro tempo libero, alla realizzazione di questo studio sulla migrazione degli uccelli acquatici.

1.2 Modalità delle rilevazioni

I rilevamenti ed i conteggi degli uccelli acquatici sono stati effettuati attraverso l'osservazione diretta.

Tutti i rilevatori sono esperti conoscitori di uccelli acquatici che frequentano costantemente la palude ed ogni zona umida nelle loro regioni di residenza durante tutto l'arco dell'anno.

Le specie di uccelli avvistate non identificate o di cui non si era certi sono state escluse dal conteggio e quindi dalla rilevazione.

Oltre ad effettuare i conteggi degli uccelli acquatici presenti nelle varie zone, i rilevatori hanno raccolto altri tipi di informazioni che potranno essere utilizzati per successivi studi dell'Angra Onlus. Tra le principali variabili rilevate possiamo elencare le seguenti:

- l'habitat della zona umida rilevata;
- le condizioni climatiche: Sereno, Poco Nuvoloso, Nuvoloso, Molto Nuvoloso, Pioggia,
- direzione e intensità del vento;
- vincoli esercitati sulla zona, cioè se la zona è Parco, Oasi, Terreno Libero, Appostamento Fisso, Azienda Faunistica Venatoria, Azienda Agrituristica Venatoria, Zona Ripopolamento e Cattura, Zona Addestramento Cani, Zona Militare, Fondo chiuso, Altri Istituti;
- il disturbo esercitato sulla zona, ovvero se nell'area vengono esercitate attività di Caccia, Pesca, Attività sportive, Attività lavorative, Attività militari;



2. Elenco delle zone umide monitorate

2.1. Distribuzione regionale delle zone umide monitorate

Le zone in cui si sono compiuti i censimenti sono state **60** distribuite in **12** regioni:

Regione	Zone umide
Abruzzo	1
Calabria	1
Campania	7
Emilia Romagna	3
Lazio	13
Lombardia	5
Marche	7
Piemonte	2
Puglia	8
Sardegna	1
Toscana	9
Veneto	3

Nella cartina seguente è rappresentata graficamente la posizione geografica della zona in cui sono state effettuate le rilevazioni.

In **Rosso** le zone dove si è compiuto uno o più sopralluoghi in maniera non costante nell'arco temporale di rilevamento. In **Blu**, invece, sono evidenziate le zone dove le rilevazioni si sono ripetute costantemente con almeno una uscita per ogni decade del periodo in esame.





2.2. Elenco delle zone umide monitorate

Di seguito vengono elencate le zone umide monitorate.

In grassetto sono rappresentate quelle zone presidiate costantemente per tutta la durata del periodo di osservazione, quindi monitorate almeno una volta per ogni decade dell'interno periodo

Le altre sono state visitate dai rilevatori dell'Angra Onlus almeno una volta nel periodo di osservazione.

Per ogni zona riportiamo la provincia ed il comune di ubicazione e, dove possibile, la località esatta del punto di osservazione.

Regione	Provincia e Località
Abruzzo	Chieti - Paglieta (loc. Quadri)
Calabria	Reggio Calabria - Pantani di Saline Joniche
Campania	Caserta - Baia Domitia (Litorale)
Campania	Caserta - Castelvolturmo (Sogliatielli)
Campania	Caserta - Foce Volturmo
Campania	Caserta - Oasi dei Variconi
Campania	Catania - Mascali (Fiume Freddo)
Campania	Napoli - Lago Patria
Campania	Napoli - Riserva del litorale di Licola
Emilia Romagna	Bologna - Bentivoglio (Oasi di Rubizzano)
Emilia Romagna	Bologna - San Giovanni Persiceto (Oasi del Manzolino)
Emilia Romagna	Ravenna - Punta Marina (ex Cava di sabbia)
Lazio	Latina - Lago di Fogliano
Lazio	Latina - Sabaudia (Pantani dell'inferno)
Lazio	Roma - Fiume Tevere
Lazio	Roma - Fregene (Litorale)
Lazio	Roma - Ladispoli (Torre Flavia)
Lazio	Roma - Lido di Ostia (Canale dei Pescatori)
Lazio	Roma - Lido di Ostia (Litorale)
Lazio	Roma - Maccarese
Lazio	Roma - Passoscuro (Litorale)
Lazio	Viterbo - Foce del Chiarone
Lazio	Viterbo - Montalto di Castro (Litorale)
Lazio	Viterbo - Pescia Romana
Lazio	Viterbo - Tarquinia (Litorale)
Lombardia	Pavia - Villanova di Cassolnovo
Lombardia	Varese - Azzate (loc. Darsena)
Lombardia	Varese - Cazzago Brabbia (loc. Punta del Pizzo)
Lombardia	Varese - Golasecca
Lombardia	Varese - Sesto Calende
Marche	Macerata - Civitanova Marche
Marche	Macerata - Civitanova Marche (Foce Chienti)
Marche	Macerata - Foce Chienti
Marche	Macerata - Montecosaro (Fiume Chienti)
Marche	Macerata - Montelupone
Marche	Macerata - Porto Potenza Picena
Marche	Macerata - Potenza Picena (Oasi dei Pianetti)
Piemonte	Novara - Casalino
Piemonte	Verbania - Stresa
Puglia	Bari - Gioia del colle
Puglia	Brindisi - Saline
Puglia	Foggia - Saline di Margherita di Savoia



Regione	Provincia e Località
Puglia	Lecce - Corigliano D` Otranto (Loc. Appidè)
Puglia	Lecce - Portocesareo (La Strea)
Puglia	Lecce - Supersano (Loc. Masseria grande)
Puglia	Lecce - Supersano (loc. Russi)
Puglia	Taranto - Salina di Manduria
Sardegna	Oristano - Stagno di Santa Giusta
Toscana	Firenze - Sant' Angelo a Lecore
Toscana	Grosseto - Foce Chiarone
Toscana	Grosseto - Laguna di Orbetello
Toscana	Grosseto - Litorale (Torre di Burano)
Toscana	Livorno - Piombino (Loc. Perelli)
Toscana	Lucca - Viareggio (Lungomare)
Toscana	Massa Carrara - Montignoso (Renella)
Toscana	Pisa - Chiari della Bonifica
Toscana	Pistoia - Padule di Fucecchio
Veneto	Verona - Isola della scala
Veneto	Vicenza - Camisano Vicentino
Veneto	Vicenza - Grumolo delle Abbadesse



3. Risultati delle rilevazioni

3.1 Distribuzione per decade delle specie avvistate

In questo paragrafo saranno elencate in ordine alfabetico, secondo il nome italiano, le sole specie che sono state avvistate almeno una volta tra tutte quelle comprese negli elenchi distribuiti ai rilevatori.

In Allegato 1 sono riportate tutte le specie oggetto di rilevamento in è stato evidenziato anche il codice EURING ed il nome scientifico.

Per ogni specie verrà riportata la numerosità per decade rilevata durante il monitoraggio delle zone umide indicate nel capitolo 2.

Verrà riportato anche il totale generale per specie ed il peso percentuale della specie sul totale degli uccelli acquatici conteggiati che sono stati 33.228.

Nome italiano	Febbraio			Marzo			Aprile			Totali	
	Ia	IIa	IIIa	Ia	IIa	IIIa	Ia	IIa	IIIa	2009	%
Airone bianco maggiore	1	7	-	4	-	17	3	-	16	48	0,1
Airone cenerino	18	24	18	24	12	27	8	2	40	173	0,5
Airone guardabuoi	32	-	20	-	2	-	-	-	2	56	0,2
Airone rosso	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5	0,0
Albastrello	-	-	-	-	-	25	-	8	9	42	0,1
Alzavola	720	401	292	259	120	171	48	20	11	2.042	6,1
Avocetta	-	-	-	-	-	177	-	-	3	180	0,5
Beccaccia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,0
Beccaccia di mare	-	5	-	4	41	5	-	-	-	55	0,2
Beccaccino	18	9	61	8	36	31	3	5	16	187	0,6
Beccapesci	-	8	-	-	-	-	7	-	-	15	0,0
Canapiglia	11	6	14	5	26	27	21	9	1	120	0,4
Casarca	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	0,0
Cavaliere d'Italia	-	-	-	3	32	295	52	33	46	461	1,4
Chiurlo maggiore	-	11	-	-	14	21	40	-	-	86	0,3
Cicogna bianca	-	-	8	-	7	2	1	-	1	19	0,1
Cicogna nera	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	0,0
Cigno nero	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	0,0
Cigno reale	48	25	10	18	14	27	-	-	2	144	0,4
Cigno selvatico	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	0,0
Codone	7	41	-	67	271	87	60	3	-	536	1,6
Combattente	21	-	151	110	27	530	87	-	84	1.010	3,0
Cormorano	239	304	47	34	20	83	30	15	10	782	2,4
Corriere grosso	-	-	-	-	-	3	13	7	-	23	0,1
Corriere piccolo	-	-	-	17	6	20	3	3	-	49	0,1
Croccolone	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2	0,0
Fenicottero	-	-	-	83	-	21	-	-	-	104	0,3
Fischione	78	155	6	186	241	82	8	-	12	768	2,3
Fistione turco	7	7	-	5	-	35	-	-	3	57	0,2
Folaga	1.976	924	302	527	380	870	95	70	61	5.205	15,7
Fratino	-	-	-	-	-	20	12	-	-	32	0,1
Frullino	2	-	1	-	3	-	-	-	-	6	0,0
Gabbiano comune	207	221	-	25	100	105	100	100	-	858	2,6



Nome italiano	Febbraio			Marzo			Aprile			Totali	
	Ia	Ia	Ia	Ia	Ia	Ia	Ia	Ia	Ia	2009	%
Gabbiano reale	103	81	82	106	19	63	-	-	8	462	1,4
Gallinella d'acqua	27	55	80	8	101	18	15	-	20	324	1,0
Gambecchio comune	-	-	-	-	-	-	23	-	17	40	0,1
Garzetta	7	17	17	7	1	71	24	32	33	209	0,6
Germano reale	122	90	182	134	244	225	86	-	177	1.260	3,8
Gru	-	2	1	-	-	-	6	-	-	9	0,0
Marzaiola	5	33	-	659	2.902	6.487	1.367	94	43	11.590	34,9
Mestolone	4	5	119	90	253	376	60	14	53	974	2,9
Mignattaio	-	-	-	-	-	-	-	13	1	14	0,0
Mignattino comune	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5	0,0
Moretta	43	42	2	58	101	16	-	-	-	262	0,8
Moretta tabaccata	-	6	-	4	2	3	2	1	-	18	0,1
Moriglione	12	87	67	152	18	25	1	-	-	362	1,1
Nitticora	-	-	-	1	-	3	3	3	12	22	0,1
Oca egiziana o del Nilo	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	0,0
Oca selvatica	18	-	2	-	1	-	-	-	-	21	0,1
Occhione	-	-	-	-	4	2	-	-	-	6	0,0
Pantana	-	-	-	-	1	11	30	2	-	44	0,1
Pavoncella	869	-	626	53	3	20	10	-	34	1.615	4,9
Pesciaiola	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3	0,0
Pettegola	-	-	-	-	2	96	2	48	47	195	0,6
Piovanello comune	-	-	-	1	-	38	-	-	-	39	0,1
Piovanello maggiore	-	-	-	-	18	-	-	3	-	21	0,1
Piovanello pancianera	-	-	-	31	-	60	35	8	7	141	0,4
Piovanello tridattilo	-	-	-	-	-	-	-	35	30	65	0,2
Piro piro boschereccio	-	-	-	-	58	96	-	16	15	185	0,6
Piro piro culbianco	-	-	-	4	8	15	3	2	5	37	0,1
Piro Piro Piccolo	-	-	-	-	12	25	-	1	4	42	0,1
Pittima minore	-	-	-	-	31	-	-	-	-	31	0,1
Pittima reale	-	-	-	71	5	215	15	-	104	410	1,2
Piviere dorato	410	200	143	10	16	90	-	31	24	924	2,8
Pivieressa	-	-	-	-	-	-	3	18	-	21	0,1
Porciglione	1	5	2	1	-	4	-	-	1	14	0,0
Quattrocchi	1	3	-	-	-	-	-	-	-	4	0,0
Smergo maggiore	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2	0,0
Spatola	-	-	-	-	12	-	-	-	1	13	0,0
Sterna comune	-	-	-	-	-	6	-	-	-	6	0,0
Sterna maggiore	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	0,0
Svasso maggiore	54	29	9	26	121	50	11	-	2	302	0,9
Svasso piccolo	33	58	17	17	102	12	3	-	-	242	0,7
Tarabusino	-	-	-	3	-	-	-	1	-	4	0,0
Totano moro	-	-	-	-	-	32	-	37	28	97	0,3
Tuffetto	24	49	-	8	-	2	-	-	-	83	0,2
Volpoca	9	11	3	7	-	-	-	-	-	30	0,1
Voltapietre	-	-	-	3	-	-	-	-	2	5	0,0
Totale										33.228	100

3.2 Fenologia della migrazione pre-nuziale degli anatidi oggetto di prelievo venatorio

Uno degli obiettivi di questo studio è stato quello di analizzare in dettaglio la fenologia della migrazione pre-nuziale delle specie di anatidi oggetto di prelievo venatorio.

In base alla legge sulla caccia 157/92 le specie di anatre cacciabili in Italia sono: Alzavola, Canapiglia, Codone, Fischione, Germano reale, Marzaiola, Mestolone, Moretta e Moriglione.

Per ognuna di queste specie nei prossimi paragrafi daremo indicazioni su:

- la migrazione pre-nuziale e i luoghi di nidificazione,
- la prima e l'ultima data di avvistamento con il luogo di avvistamento,
- il picco di maggiore presenza nelle varie zone umide,
- il grafico dell'andamento per decadi.

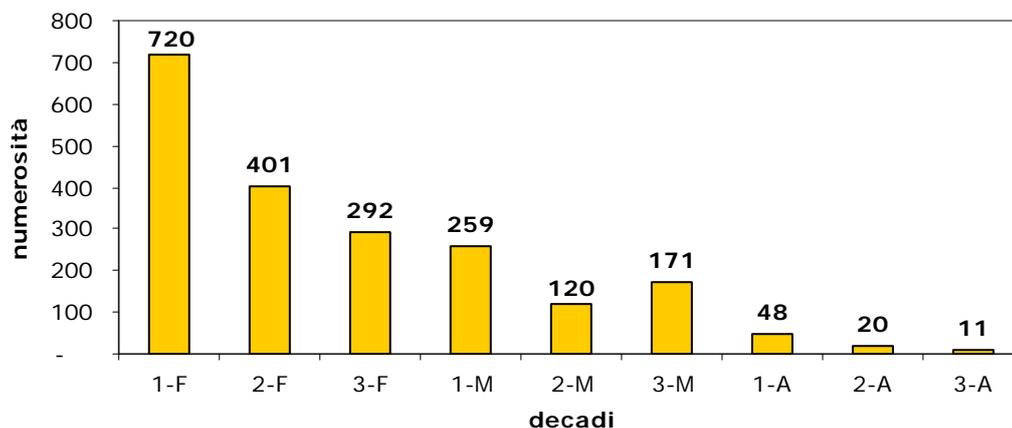
3.2.1 Alzavola – *Anas crecca*

L'Alzavola è distribuita ampiamente in tutta l'area paleartica arrivando a toccare nel periodo di svernamento anche Kenia e Nigeria (Chelini 1984).

In Italia è specie svernante ed ampiamente diffusa in ogni zona umida della penisola, il contingente proviene principalmente dalle popolazioni sia Nord-europee e scandinave che da quelle centro-europee e orientali (Dall'Antonia *et al.* 1996).

Nidifica nelle tundre nordiche del Nord Europa e Russia. In Italia la nidificazione è limitata come numero di coppie (70-80) e prevalentemente nelle zone umide dell'alto adriatico.

Migrazione pre-nuziale dell'Alzavola



L'alzavola si conferma anche per questa rilevazione come una delle specie maggiormente presenti nelle zone umide italiane.

Il dato generale ha subito un notevole incremento rispetto le ultime due rilevazioni.

In totale sono state 2.042 le alzavole conteggiate.

L'andamento della migrazione, come si evince dal grafico degli avvistamenti per decadi, ha fatto registrare un unico picco all'inizio della rilevazione, per poi scendere gradualmente fino all'ultima decade di aprile.



Il periodo di massimo transito è avvenuto tra il 5 e l'8 febbraio, periodo in cui si sono contate il 38% delle alzavole totali.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 1 febbraio 2009, presso un appostamento fisso lungo il fiume Sangro in provincia di Chieti, l'ultimo il 30 aprile a Casalino in provincia di Novara.

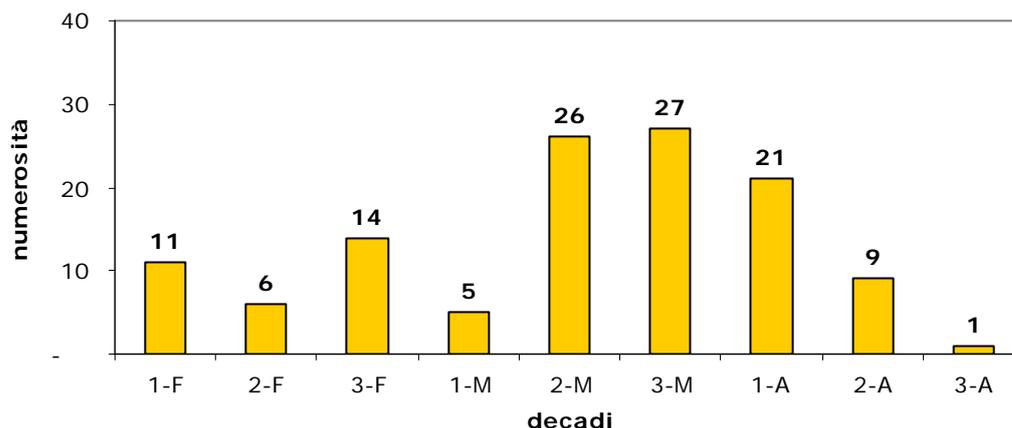
3.2.2 Canapiglia – *Anas sterpera*

La Canapiglia è distribuita sia nell'area del Paleartico che, maggiormente, nelle latitudini meridionali del Neartico.

Le popolazioni del paleartico occidentale sono migratrici e nidificano principalmente della steppa russa ad est del lago Baykal per poi svernare nelle regioni del bacino del mediterraneo, del mar nero e dell'Europa Centrale (Dall'Antonia *et al.* 1996).

In Italia è specie svernante e di doppio passo.

Migrazione pre-nuziale della Canapiglia



La Canapiglia è stata l'anatide meno avvistato: in totale ne sono state contate solo 120.

Il picco è avvenuto tra la seconda e terza decade di marzo e la prima di aprile, periodo in cui sono state conteggiate oltre il 50% delle canapiglie totali.

Il Primo avvistamento è stato effettuato il 5 febbraio 2009 sul litorale nei pressi di Tarquinia in provincia di Viterbo. L'ultimo il 26 di aprile in località Paglieta in provincia di Chieti.

3.2.3 Codone – *Anas acuta*

Il Codone è una specie migratrice ampiamente distribuita in tutto in paleartico occidentale: dall'equatore al circolo polare artico.

Il 90% della popolazione nidifica in un'area che va dalla scandinavia alla tundra nordica , per poi svernare nell'Africa Tropicale e nel bacino del mediterraneo(Dall'Antonia *et al.* 1996).

Il Italia è svernante ed attraversa la nostra penisola sia nel periodo fine agosto-ottobre che nella risalita pre-nuziale di specie di marzo-aprile.

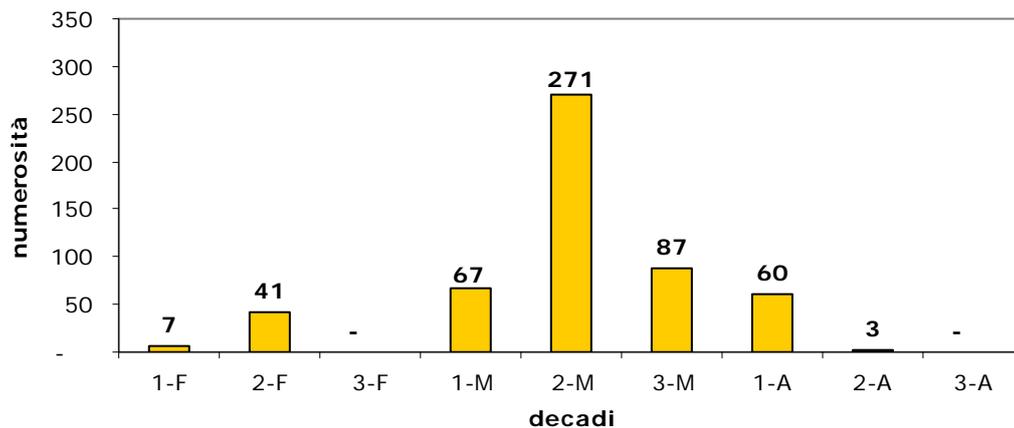
Notevole calo di avvistamenti di codoni rispetto gli anni precedenti.



Oltre il 50% degli avvistamenti, pari a 271 conteggi, sono stati effettuati nella seconda decade di marzo, decade in cui si è evidenziato il picco del passo: in particolare tra il 14 e 15 di marzo si è assistito ad un notevole passo soprattutto sul litorale tirrenico tra Lazio e Toscana.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 7 febbraio 2009 nel Lago Patria in provincia di Napoli, l'ultimo il 19 aprile a Portocesareo (Lecce).

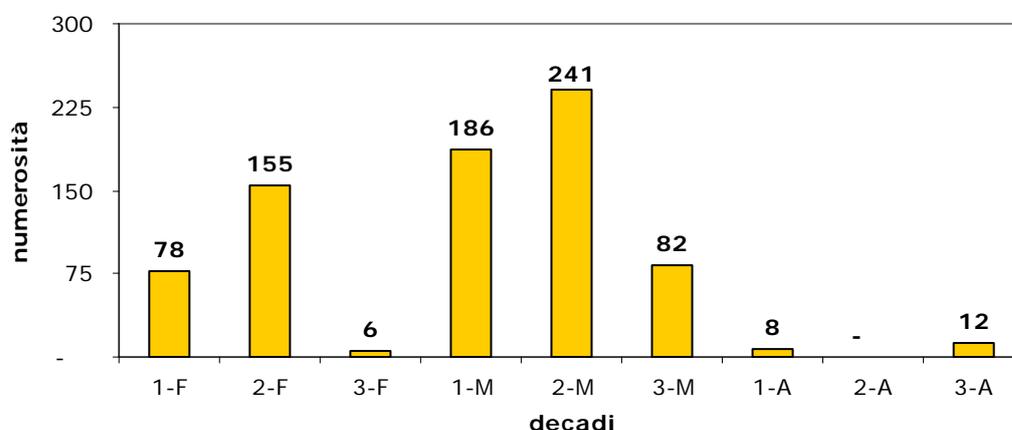
Migrazione pre-nuziale del Codone



3.2.4 Fischione – *Anas penelope*

Estremamente diffuso in tutta la regione paleartica, il Fischione ha un vasto areale di nidificazione che va dall'Islanda alle coste pacifiche della Siberia (Dall'Antonia *et al.* 1996). Specie migratrice sverna nell'Europa occidentale, nel bacino del Mediterraneo, nel Mar Nero e fino alle aree a Nord del Sahara.

Migrazione pre-nuziale del Fischione





I conteggi dei fischioni sono calati notevolmente rispetto l'anno precedente: in totale sono stati contati appena 768 fischioni.

L'andamento inoltre ha fatto evidenziare un andamento molto irregolare, con due picchi nella seconda decade di febbraio e nella seconda decade di marzo, decade in cui si è evidenziato il massimo dei conteggi con 241 fischioni avvistati.

Il primo avvistamento è stato effettuato nelle Saline di Tarquinia, in provincia di Viterbo, il 5 febbraio 2009, l'ultimo il 23 aprile 2009 a Villanova di Cassolnovo in provincia di Pavia.

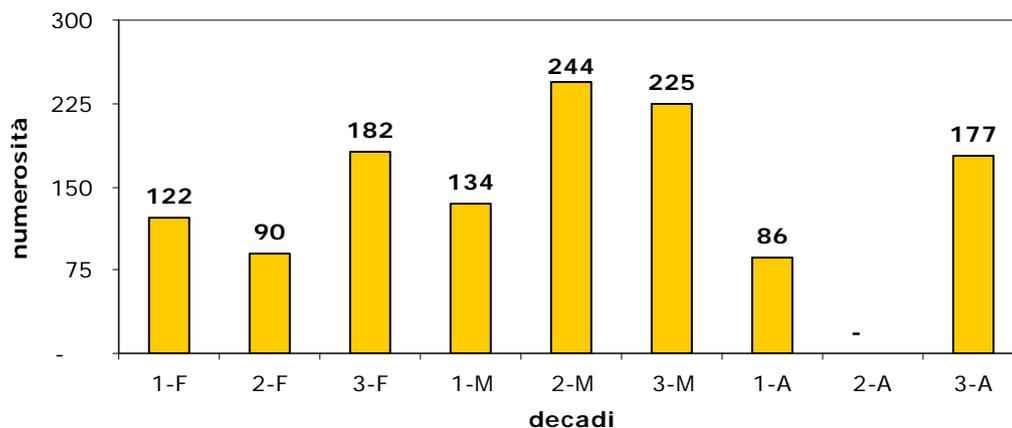
3.2.5 Germano Reale – *Anas platyrhynchos*

Il Germano reale è ampiamente diffuso in ogni zona del Paleartico ed è l'anatra più numerosa. Ci sono diverse popolazioni in tutta l'area europea che presentano comportamenti diversi: migratori a lungo e breve raggio, residenti o erratici.

Alle popolazioni che in Italia sono stabili e residenti in tutto l'arco dell'anno, in inverno si uniscono soggetti migratori provenienti dall'Europa settentrionale.

La nidificazione è pressoché diffusa in ogni stato europeo e in un'ampia tipologia di zone umide.

Migrazione pre-nuziale del Germano Reale



Anche l'andamento del germano reale risulta molto irregolare. Anche per questa specie il picco massimo si è registrato nella seconda decade di marzo, mentre il picco minimo nella seconda di aprile periodo in cui nessun rilevatore ha avvistato questa specie durante le rilevazioni.

Il germano reale risulta comunque una delle specie maggiormente avvistate posizionandosi al quinto posto tra tutte le specie acquatiche oggetto di rilevazione, con un totale di 1.260 germani contati, pari al 3,8% degli uccelli conteggiati nel totale.

Il primo avvistamento di germano reale è stato effettuato il 1 febbraio 2009 ad Azzate nel Lago di Varese, l'ultimo il 30 di aprile 2009 in località Casalino in provincia di Novara.

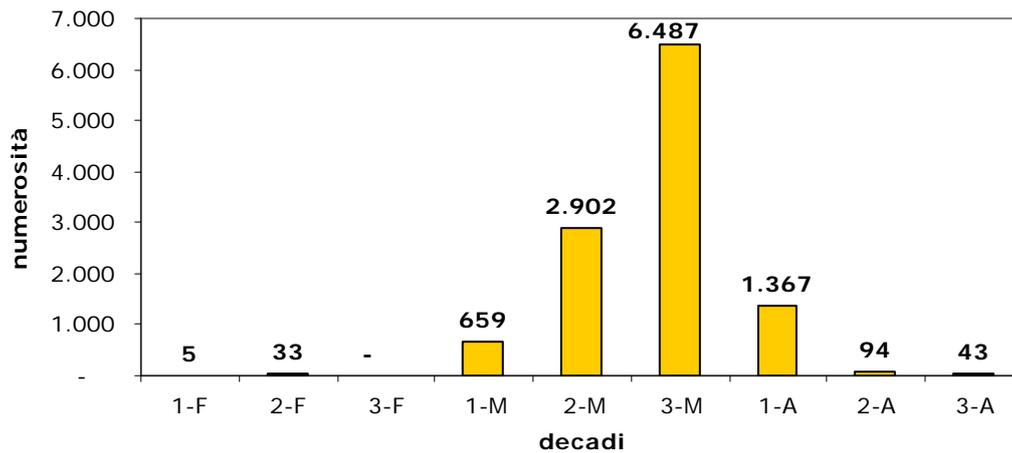
3.2.6 Marzaiola – *Anas querquedula*

La Marzaiola è l'unica anatra che in inverno abbandona completamente le aree di nidificazione (Chelini 1984) dell'Eurasia, comprese tra il bacino del mediterraneo e fino al limite del confine orientale della zona paleartica.

E' una specie migratrice a lungo raggio, poiché i principali quartieri di svernamento (di estrema importanza per la conservazione della specie) dell'Africa Occidentale (Senegal, Zambia, Nigeria).

In Italia è anche nidificante, ma soprattutto è specie di doppio passo molto numerosa nel periodo primaverile della migrazione pre-nuziale.

Migrazione pre-nuziale della Marzaiola



Anche in questa VIa rilevazione della migrazione pre-nuziale, esattamente come in ogni edizione precedente, la Marzaiola risulta essere la specie più avvistata e diffusa sul territorio nazionale.

C'è da rilevare come il dato registrato quest'anno risulta essere il valore più basso da quando è iniziato questo studio.

Sono state in totale 11.590 le marzaiole avvistate, numero che permette comunque a questa specie di posizionarsi al primo posto tra tutte le specie oggetto di rilevamento rappresentando quasi il 35% del numero totale di uccelli acquatici conteggiati.

Un picco consistente del passo delle marzaiole è avvenuto durante la terza decade di marzo, anche se un passaggio di marzaiole in maniera più che abbondante è avvenuto già nella precedente seconda decade.

Da registrare che tra il 18 e 22 di marzo sono state avvistate lungo le coste tirreniche circa 7.500 marzaiole pari ad oltre il 65% degli uccelli di questa specie avvistati.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 5 febbraio 2009 sulla costa tirrenica in mare aperto di fronte al porto di Fiumicino (Roma), l'ultimo il 27 di aprile sul tratto di costa di fronte a Tarquinia Lido, in provincia di Viterbo.

Nella tabella seguente vengono riportati i valori assoluti e percentuali relativi agli avvistamenti delle singole decadi:

Decadi	1-F	2-F	3-F	1-M	2-M	3-M	1-A	2-A	3-A	totale
Val. ass.	5	33	-	659	2.902	6.487	1.367	94	43	11.590
%	0,04	0,28	-	5,69	25,04	55,97	11,79	0,81	0,37	100

Sommando le percentuali per periodo, appare interessante mostrare il peso di ogni mese rispetto il numero di uccelli conteggiati:



- febbraio: 0,32%
- marzo: 86,70%
- aprile: 12,98%

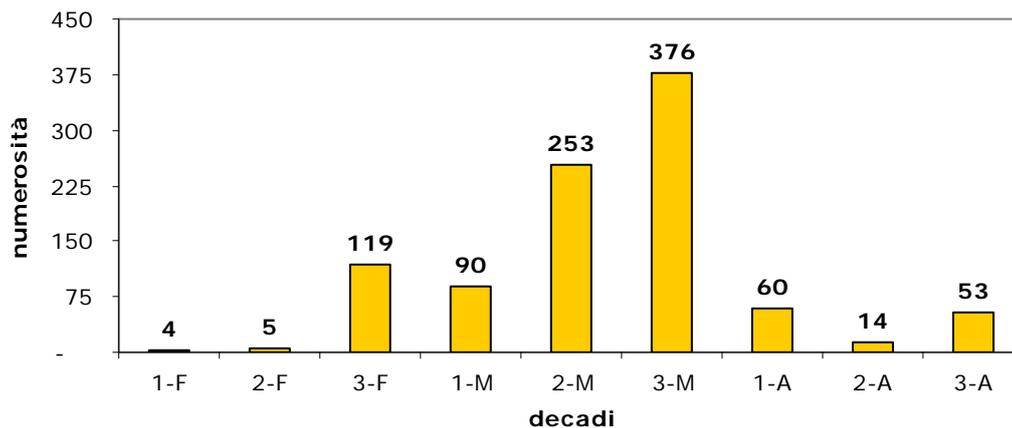
Tali dati evidenziano inequivocabilmente il periodo di maggiore passaggio di questa specie di anatra sulle zone umide italiane.

3.2.7 Mestolone – *Anas clypeata*

Specie migratrice distribuita ampiamente nella zona settentrionale e centro-orientale del paleartico occidentale.

Nidifica principalmente in Russia, nella fascia centrale della Siberia e nell'Europa settentrionale. In Italia è svernante ed è comune durante il periodo delle migrazioni; inoltre è anche nidificante con un numero limitato di coppie nelle zone umide dell'Emilia-Romagna e del Veneto.

Migrazione pre-nuziale del Mestolone



Di nuovo in calo gli avvistamenti di mestoloni dopo una forte ripresa durante la rilevazione 2008, in questo studio ne sono stati avvistati solo 974.

La maggior parte dei conteggi sono stati effettuati durante il mese di marzo, in cui si è registrato un picco nella terza decade; 719 i conteggi effettuati, pari al 78% degli avvistamenti totali di questa specie.

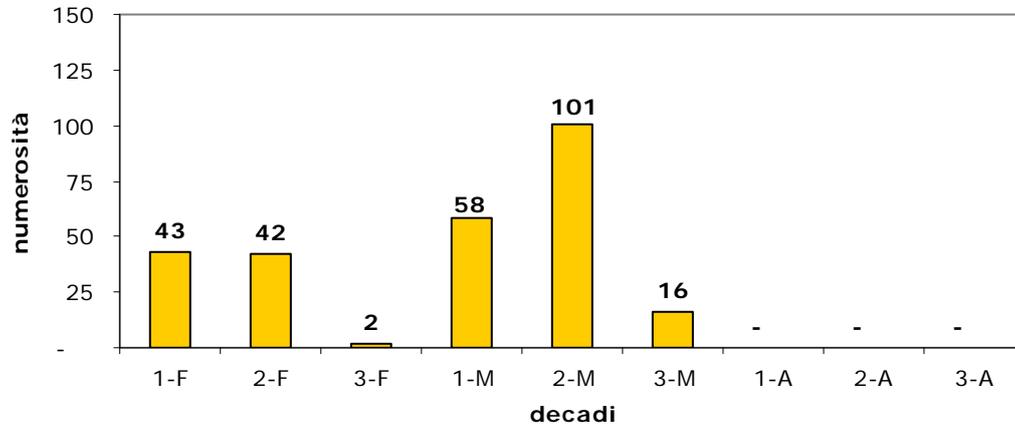
Il primo avvistamento è stato effettuato il 7 febbraio 2009 nel Lago Patria, in provincia di Napoli; l'ultimo il 26 aprile 2009 nel Lago di Varese presso la darsena di Azzate.

3.2.8 Moretta – *Aythya fuligula*

La specie è nidificante nell'area settentrionale del paleartico, che va dall'Islanda alla Siberia Orientale. Il periodo di svernamento viene trascorso nel Mar Baltico, nell'Europa Centrale e nel bacino del Mediterraneo, e fino alla all'Africa nord-orientale raggiunta da quella popolazione che presenta un comportamento marcatamente migratorio, rispetto un'altra parte della popolazione che invece risulta più stanziale.

In Italia è specie prevalentemente svernante, maggiormente presente nelle zone umide del nord.

Migrazione pre-nuziale della Moretta



In calo anche gli avvistamenti di morette, che si conferma per il sesto anno consecutivo l'anatide meno avvistato durante queste rilevazioni della migrazione pre-nuziale.

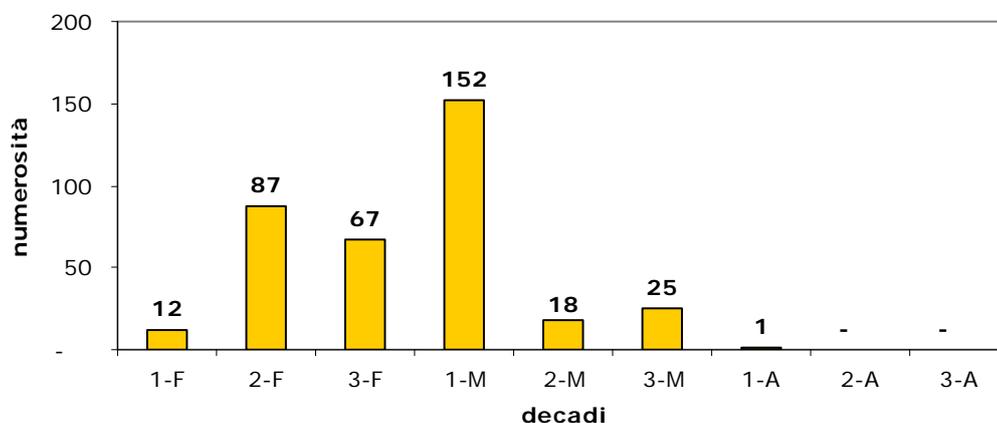
In totale sono state conteggiate 262 morette, con un picco di 101 capi nella seconda decade di marzo (e concentrate tutte tra i giorni 14 e 15), mese in cui sono transitati i due terzi delle morette avvistate.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 1 febbraio 2009 a Cazzago Brabbia (loc. Punta del Pizzo) nel Lago di Varese, l'ultimo il 29 marzo 2009 nel Padule di Fucecchio (Pistoia).

3.2.9 Moriglione – *Aythya ferina*

Specie migratrice distribuita ampiamente nel paleartico occidentale. Nidifica nella ampia zona compresa tra le Isole britanniche, all'Europa settentrionale e la Siberia.

Migrazione pre-nuziale del Moriglione





L'areale di svernamento è molto ampio. Le aree più importanti si trovano nell'Europa centrale, nel bacino del mediterraneo e nel Mar Nero.

In Italia è una specie molto diffusa nel periodo di passo invernale.

Anche i Moriglioni, così come la Moretta l'altra specie di anatra tuffatrice, ha fatto registrare un notevole decremento degli avvistamenti che in totale sono stati appena 362.

Gli avvistamenti sono iniziati nella prima decade di febbraio per poi esaurirsi nella prima decade di aprile, facendo registrare un picco nella prima di marzo con 152 conteggi, quasi la metà degli avvistamenti totali.

Il primo e l'ultimo avvistamento sono stati effettuati entrambi nel Lago Patria on provincia di Napoli, rispettivamente il 7 febbraio ed il 5 aprile 2009.



Allegato 1 – Elenco delle specie oggetto di censimento

Nella tabella seguente sono contenute tutte le specie di uccelli acquatici che sono state oggetto di rilevamento.

Per ogni specie sono indicate il codice EURING di identificazione, il nome italiano ed il nome scientifico tratto dalla Lista CISO–COI aggiornata a luglio 2009.

01210 - Airone bianco maggiore (<i>Casmerodius albus</i>)	02110 - Moretta arlecchino (<i>Histrionicus histrionicus</i>)
01220 - Airone cenerino (<i>Ardea cinerea</i>)	02120 - Moretta codona (<i>Clangula hyemalis</i>)
01110 - Airone guardabuoi (<i>Bubulcus ibis</i>)	02040 - Moretta grigia (<i>Aythya marila</i>)
01240 - Airone rosso (<i>Ardea purpurea</i>)	02020 - Moretta tabaccata (<i>Aythya nyroca</i>)
05470 - Albastrello (<i>Tringa stagnatilis</i>)	01980 - Moriglione (<i>Aythya ferina</i>)
01840 - Alzavola (<i>Anas crecca</i>)	06000 - Mugnaiaccio (<i>Larus marinus</i>)
01780 - Anatra mandarina (<i>Aix galericulata</i>)	01040 - Nitticora (<i>Nycticorax nycticorax</i>)
01950 - Anatra marmorizzata (<i>Marmaronetta angustirostris</i>)	01690 - Oca colorosso (<i>Branta ruficollis</i>)
01770 - Anatra sposa (<i>Aix sponsa</i>)	01680 - Oca colombaccio (<i>Branta bernicla</i>)
04560 - Avocetta (<i>Recurvirostra avosetta</i>)	01660 - Oca del Canada (<i>Branta canadensis</i>)
05290 - Beccaccia (<i>Scolopax rusticola</i>)	01700 - Oca egiziana o del Nilo (<i>Alopochen aegyptiacus</i>)
04500 - Beccaccia di mare (<i>Haematopus ostralegus</i>)	01670 - Oca facciabianca (<i>Branta leucopsis</i>)
05190 - Beccaccino (<i>Gallinago gallinago</i>)	01570 - Oca granaiola della taiga (<i>Anser fabalis</i>)
06110 - Beccapesci (<i>Sterna sandvicensis</i>)	01571 - Oca granaiola della tundra (<i>Anser fabalis rossicus</i>)
01820 - Canapiglia (<i>Anas strepera</i>)	01590 - Oca lombardella (<i>Anser albifrons</i>)
01710 - Casarca (<i>Tadorna ferruginea</i>)	01600 - Oca lombardella minore (<i>Anser erythropus</i>)
04550 - Cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>)	01610 - Oca selvatica (<i>Anser anser</i>)
05410 - Chiurlo maggiore (<i>Numenius arquata</i>)	01580 - Oca zamperosee (<i>Anser brachyrhynchus</i>)
05380 - Chiurlo piccolo (<i>Numenius phaeopus</i>)	04590 - Occhione (<i>Burhinus oedicednemus</i>)
05400 - Chiurlottello (<i>Numenius tenuirostris</i>)	02130 - Orchetto marino (<i>Melanitta nigra</i>)
01340 - Cicogna bianca (<i>Ciconia ciconia</i>)	02150 - Orco marino (<i>Melanitta fusca</i>)
01310 - Cicogna nera (<i>Ciconia nigra</i>)	05480 - Pantana (<i>Tringa nebularia</i>)
01531 - Cigno minore (<i>Cygnus columbianus columbianus</i>)	04930 - Pavoncella (<i>Vanellus vanellus</i>)
01541 - Cigno nero (<i>Cygnus atratus</i>)	00880 - Pellicano bianco (<i>Pelecanus onocrotalus</i>)
01520 - Cigno reale (<i>Cygnus olor</i>)	02200 - Pesciaiola (<i>Mergus albellus</i>)
01540 - Cigno selvatico (<i>Cygnus cygnus</i>)	05460 - Pettegola (<i>Tringa totanus</i>)
01890 - Codone (<i>Anas acuta</i>)	05090 - Piovanello (<i>Calidris ferruginea</i>)
05170 - Combattente (<i>Philomachus pugnax</i>)	04960 - Piovanello maggiore (<i>Calidris canutus</i>)
00720 - Cormorano (<i>Phalacrocorax carbo</i>)	05120 - Piovanello pancianera (<i>Calidris alpina</i>)
04700 - Corriere grosso (<i>Charadrius hiaticula</i>)	04970 - Piovanello tridattilo (<i>Calidris alba</i>)
04690 - Corriere piccolo (<i>Charadrius dubius</i>)	05100 - Piovanello violetto (<i>Calidris maritima</i>)
05200 - Croccolone (<i>Gallinago media</i>)	05540 - Piro piro boschereccio (<i>Tringa glareola</i>)
02060 - Edredone (<i>Somateria mollissima</i>)	05530 - Piro piro culbianco (<i>Tringa ochropus</i>)
01472 - Fenicottero (<i>Phoenicopterus roseus</i>)	05560 - Piro Piro Piccolo (<i>Actitis hypoleucos</i>)
01790 - Fischione (<i>Anas penelope</i>)	05340 - Pittima minore (<i>Limosa lapponica</i>)
01960 - Fistione turco (<i>Netta rufina</i>)	05320 - Pittima reale (<i>Limosa limosa</i>)
04290 - Folaga (<i>Fulica atra</i>)	04850 - Piviere dorato (<i>Pluvialis apricaria</i>)
04770 - Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>)	04820 - Piviere tortolino (<i>Charadrius morinellus</i>)
05180 - Frullino (<i>Lymnocyptes minimus</i>)	04860 - Pivieressa (<i>Pluvialis squatarola</i>)
05780 - Gabbianello (<i>Larus minutus</i>)	04270 - Pollo sultano (<i>Porphyrio porphyrio</i>)
05820 - Gabbiano comune (<i>Larus ridibundus</i>)	04070 - Porciglione (<i>Rallus aquaticus</i>)
05750 - Gabbiano corallino (<i>Larus melanocephalus</i>)	02180 - Quattrocchi (<i>Bucephala clangula</i>)
05880 - Gabbiano corso (<i>Larus audouinii</i>)	02070 - Re degli edredoni (<i>Somateria spectabilis</i>)
05730 - Gabbiano di Pallas (<i>Larus ichthyæetus</i>)	04100 - Schiribilla (<i>Porzana parva</i>)



05926 - Gabbiano reale (<i>Larus michahellis</i>)	04110 - Schiribilla grigiata (<i>Porzana pusilla</i>)
05920 - Gabbiano reale nordico (<i>Larus argentatus</i>)	01080 - Sgarza Ciuffetto (<i>Porzana Parva</i>)
05850 - Gabbiano roseo (<i>Larus genei</i>)	02230 - Smergo maggiore (<i>Mergus merganser</i>)
06020 - Gabbiano tridattilo (<i>Rissa tridactyla</i>)	02210 - Smergo minore (<i>Mergus serrator</i>)
05941 - Gabbiano zampegialle (<i>Larus livens</i>)	01440 - Spatola (<i>Platalea leucorodia</i>)
04240 - Gallinella d'acqua (<i>Gallinula chloropus</i>)	06150 - Sterna comune (<i>Sterna hirundo</i>)
05010 - Gambecchio (<i>Calidris minuta</i>)	06060 - Sterna maggiore (<i>Sterna caspia</i>)
05020 - Gambecchio nano (<i>Calidris temminckii</i>)	00050 - Strolaga beccogiallo (<i>Gavia adamsii</i>)
01190 - Garzetta (<i>Egretta garzetta</i>)	00040 - Strolaga maggiore (<i>Gavia immer</i>)
05900 - Gavina (<i>Larus canus</i>)	00030 - Strolaga mezzana (<i>Gavia arctica</i>)
01860 - Germano reale (<i>Anas platyrhynchos</i>)	00020 - Strolaga minore (<i>Gavia stellata</i>)
02250 - Gobbo della Giamaica (<i>Oxyura jamaicensis</i>)	00100 - Svasso collarosso (<i>Podiceps griseogen</i>)
02260 - Gobbo rugginoso (<i>Oxyura leucocephala</i>)	00090 - Svasso maggiore (<i>Podiceps cristatus</i>)
04330 - Gru (<i>Grus grus</i>)	00120 - Svasso piccolo (<i>Podiceps nigricollis</i>)
00800 - Marangone dal ciuffo (<i>Phalacrocorax aristotelis</i>)	00980 - Tarabusino (<i>Ixobrychus minutus</i>)
00820 - Marangone minore (<i>Phalacrocorax pygmeus</i>)	00950 - Tarabuso (<i>Botaurus stellaris</i>)
01910 - Marzaiola (<i>Anas querquedula</i>)	05450 - Totano moro (<i>Tringa erythropus</i>)
01940 - Mestolone (<i>Anas clypeata</i>)	00070 - Tuffetto (<i>Tachybaptus ruficollis</i>)
01360 - Mignattaio (<i>Plegadis falcinellus</i>)	01730 - Volpoca (<i>Tadorna tadorna</i>)
06270 - Mignattino (<i>Chlidonias niger</i>)	05610 - Voltapietre (<i>Arenaria interpres</i>)
06260 - Mignattino piombato (<i>Chlidonias hybrida</i>)	04080 - Voltolino (<i>Porzana porzana</i>)
02030 - Moretta (<i>Aythya fuligula</i>)	05912 - Zafferano (<i>Larus fuscus graelsii</i>)

Nota: Il Gabbiano Comune e il Gabbiano Reale Mediterraneo non sono rientrati nel censimento data la loro numerosa presenza in ogni zona umida censita e in ogni periodo dell'anno.